

Bologna 4 Marzo 2026
Prot.: 210 p LBR OR mz

Oggetto: ADER- Agenda digitale dell'Emilia Romagna- Contributo CISL Emilia Romagna

Commissione assembleare VII
Statuto Regolamento, Partecipazione,
Semplificazione amministrativa e innovazione digitale
c.a. Pres. E. Petitti

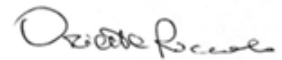
Commissione assembleare I
Bilancio, affari generali e istituzionali
c.a. A. Arletti

Gent.me,

facendo seguito alle intese intercorse, ringraziando per l'attenzione e la disponibilità dimostrata, in considerazione dei disguidi nel corso dell'iter di consultazione, si trasmette contributo, con particolare riferimento all'ambito del lavoro, in relazione alla proposta di iniziativa di Giunta "ADER- Agenda Digitale dell'Emilia Romagna2025-2029".

Riservandoci eventuali integrazioni in fase di monitoraggio dell'attuazione della Agenda, si augura un buon lavoro in attesa di prossimi momenti di incontro.

Cordiali saluti



Orietta Ruccolo
Segretaria Regionale USR CISL E.R.

Contributo di CISL Emilia-Romagna sull'Agenda Digitale 2025–2029 Ambito Lavoro

Premessa

Cisl Emilia Romagna esprime una valutazione positiva nel complesso del documento “ADER - Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2025–2029”, riconoscendone la visione strategica, l'impianto organico e la coerenza con gli obiettivi europei e nazionali in materia di innovazione, sostenibilità e competitività.

L'impegno della Regione nel promuovere l'innovazione digitale, a rafforzare l'infrastrutturazione del territorio, a promuovere competenze diffuse e a governare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale in chiave antropocentrica costituisce un presupposto importante per una trasformazione tecnologica inclusiva. Al tempo stesso, in ragione del ruolo di responsabilità che il sindacato esercita nella rappresentanza del lavoro umano – in tutte le sue dimensioni, pubbliche e private, manuali e intellettuali – Cisl Emilia Romagna ritiene necessario accompagnare il processo di digitalizzazione con una forte attenzione agli impatti occupazionali, organizzativi e sociali. Non è infatti scontato che il processo di digitalizzazione, oggi accelerato dall'affermarsi di sistemi dotati di intelligenza artificiale, si sviluppi secondo logiche collaborative e di potenziamento del lavoro umano, anziché di surrogazione. Già si registrano, anche nel territorio regionale, segnali di sostituzione di attività non solo fisiche e ripetitive, ma anche di attività professionali a contenuto cognitivo.

Lungi dal volere aprire a inutili allarmismi, occorre però prepararsi a evitare effetti di spiazzamento occupazionale e organizzativo: da un lato, il rischio di sostituzione del lavoro umano; dall'altro, il permanere di un deficit di competenze diffuse e specialistiche e la necessità di un profondo rinnovamento dei modelli organizzativi, affinché le potenzialità tecnologiche si traducano in miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi, e non in precarizzazione o intensificazione dei carichi.

In questo quadro, ribadendo l'opportuna necessità del dovuto coinvolgimento delle rappresentanze del mondo del lavoro, si formulano le seguenti osservazioni e proposte.

1) Lavoro pubblico

Criticità e rischi potenziali

Cisl Emilia Romagna richiama l'attenzione su alcuni profili di particolare rilevanza:

- Il rischio che la digitalizzazione si traduca in un aumento dei carichi di lavoro in assenza di adeguate risorse umane e organizzative, configurando una “innovazione tecnologica senza innovazione organizzativa”.
- La carenza di investimenti strutturali e continuativi in formazione del personale, soprattutto con riferimento alle competenze digitali avanzate e all'utilizzo consapevole dei sistemi di IA.
- Il rischio di esternalizzazioni tecnologiche che possano determinare una progressiva perdita di competenze interne alla Pubblica Amministrazione e una dipendenza strategica da fornitori esterni.

Elementi di attenzione e proposte

Si ritiene pertanto necessario:

- prevedere il coinvolgimento sistematico delle rappresentanze sindacali nei processi di introduzione e implementazione di sistemi di intelligenza artificiale e di automazione nei contesti pubblici;
- oltre a rafforzare le competenze digitali interne alla PA, attraverso piani strutturali di formazione e riqualificazione professionale, anche l'attivazione di strumenti di monitoraggio dell'impatto organizzativo delle innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione alla qualità del lavoro, ai carichi e alla responsabilità professionale.

2) Lavoro nelle imprese private

Criticità e rischi potenziali

Con riferimento al sistema produttivo regionale, si evidenziano i seguenti elementi:

- La transizione digitale rischia di accentuare le disuguaglianze tra imprese di grandi dimensioni e piccole e medie imprese, con possibili effetti di polarizzazione e ripercussioni sulla tenuta occupazionale nei contesti meno strutturati.
- L'adozione di sistemi di IA può determinare: effetti di *displacement* occupazionale, con perdita di occupabilità per alcune fasce di lavoratori; intensificazione dello stress lavoro-correlato, in relazione a crescenti aspettative di produttività associate all'uso delle tecnologie; forme di controllo digitale dei lavoratori non adeguatamente regolate.
- Si rileva l'esigenza di una più forte governance sociale dell'innovazione, capace di integrare dimensione tecnologica e dimensione occupazionale.

Elementi di attenzione e proposte

Al fine di mitigare i rischi di cui sopra, monitorando gli impatti delle tecnologie, CISL Emilia-Romagna suggerisce di prevedere:

- l'introduzione di condizionalità e clausole di tutela occupazionale nell'accesso agli incentivi pubblici destinati alla digitalizzazione delle imprese;
- la promozione e valorizzazione del ruolo della contrattazione collettiva, in particolare in materia di formazione digitale, riqualificazione professionale e gestione degli impatti organizzativi;
- la partecipazione strutturata delle parti sociali alla definizione di un Osservatorio regionale sugli impatti delle tecnologie intelligenti sul lavoro, con specifica attenzione ai rischi di surrogazione occupazionale e ai fabbisogni formativi emergenti;
- con particolare riferimento al lavoro nelle imprese private, si ritiene necessaria l'adozione della prospettiva di genere e generazionale, indicate nel paragrafo seguente, al fine di mitigare il rischio che la tecnologia finisca per aumentare i divari esistenti.

Elementi trasversali relativi al lavoro

Si ritiene fondamentale garantire che la permeazione delle tecnologie digitali e intelligenti operi nel senso di una maggiore equità, evitando che approfondisca i divari esistenti nel mercato del lavoro e nel tessuto produttivo. In particolare, si intendono sottolineare dimensioni relativamente alle quali il processo di crescente digitalizzazione potrebbe operare nel senso dell'aumento dei divari, corredando l'analisi con alcune considerazioni di merito e propositive:

- la **dimensione di genere**: la minor diffusione di competenze digitali tra le donne potrebbe costituire fattore dell'esclusione, favorendo fenomeni di segregazione già oggi

esistenti, in particolare negli ambiti STEM. Si approva quindi la scelta di prevedere risorse e percorsi specificamente destinati alla formazione delle donne, al fine di ridurre progressivamente il gap di genere sia in riferimento all'aggiornamento delle competenze digitali di base, sia con riferimento alle competenze intermedie e avanzate.

- la **dimensione generazionale**: lavoratrici e lavoratori over 50 rischiano di subire un crescente pregiudizio in ragione del minor investimento formativo di parte aziendale verso le figure professionali più prossime all'uscita dal mercato del lavoro. Anche in questo caso, si propone di valutare la destinazione di risorse apposite per la formazione dei lavoratori appartenenti alle fasce di età più avanzate, a supporto delle risorse rese disponibili dai Fondi Interprofessionali.
- la **dimensione territoriale**: l'infrastrutturazione digitale, ancora carente, delle aree interne rischia di pregiudicare lavoratrici e lavoratori del tessuto produttivo decentrato. Nel rilevare positivamente l'attenzione già dedicata al tema, si ritiene di massima importanza proseguire con l'opera di promozione della connettività attraverso la diffusione della banda ultra-larga.

3. Governance tecnologica e responsabilità istituzionale

Nel condividere l'impostazione dell'Agenda Digitale in materia di intelligenza artificiale affidabile e di sviluppo digitale sostenibile, CISL Emilia-Romagna sottolinea la necessità di rafforzare ulteriormente la dimensione di governance partecipata.

Si indicano come prioritari i seguenti elementi:

- coinvolgimento strutturato e permanente delle parti sociali negli organismi regionali di osservazione e monitoraggio sull'IA;
- realizzazione o implementazione nelle strutture già in previsione di un Osservatorio regionale sugli impatti delle tecnologie sull'occupazione, un punto di osservazione partecipativo, di carattere scientifico e capace di proporre indicatori specifici sulla qualità del lavoro, con KPI chiari e trasparenti, integrati nel sistema di monitoraggio dell'Agenda Digitale.
- coinvolgimento delle parti sociali in valutazioni di impatto sociale / occupazionale accanto alle valutazioni relative all'impatto tecnologico;

Conclusioni

Cisl Emilia Romagna riconosce la coerenza strategica del documento nel quadro delle politiche regionali per l'innovazione e la competitività. La trasformazione digitale rappresenta una straordinaria opportunità per rafforzare competitività, qualità dei servizi e coesione territoriale. Tuttavia, perché tale trasformazione sia realmente sostenibile, è necessario che essa sia governata in modo inclusivo, con piena attenzione alla centralità del lavoro umano. Il sindacato, nel suo ruolo di rappresentanza e tutela del lavoro, si rende disponibile a un confronto strutturato e continuativo con la Regione Emilia-Romagna, affinché l'innovazione tecnologica sia sempre più orientata alla valorizzazione delle competenze, alla crescita occupazionale qualificata e al miglioramento delle condizioni di lavoro, e non finisca per diventare un fattore di esclusione o marginalizzazione.

4 Marzo 2026